



Antica Ristoria del Portonaccio

Offre:
 una vasta scelta di piatti a base di pesce e di carne, inoltre si possono gustare prodotti tipici della zona e ottimi vini di produzione locale
 Ambiente raffinato
 Ampio parcheggio
 Aria condizionata
 giorno di chiusura mercoledì
 Organizzazione banchetti a domicilio nel posto desiderato dai nostri clienti



Via A. Costanzi, 67 ORVIETO SCALO (TR)
 Tel. e Fax 0763.300022 - Cell. 347.4424147

RISARCIMENTI

Perdere la valigia.

Per una valigia persa o danneggiata, la cifra massima che la compagnia aerea è tenuta a sborsare è di 1.134 euro; di più un passeggero non può pretendere a meno che non si metta d'accordo prima con la società. Lo ha stabilito la Corte di giustizia europea in un caso che riguardava una valigia smarrita tra Barcellona e Porto. Il passeggero aveva chiesto un risarcimento di 3.200



euro così ripartiti: 2.700 per la merce e 500 di danno immateriale, ossia per qualcosa che lui giudicava insostituibile. La vicenda ha avuto un lungo iter ed è finita davanti alla Corte europea, la quale ha deciso che il passeggero aveva sì il diritto di esigere un compenso per il danno immateriale subito - foto o oggetti affettivi difficili da valutare - ma entro un massimo di 1.134 euro. Se mai avrebbe dovuto mettersi d'accordo prima e pagare un supplemento più alto.
 (fonte Aduc)

TELEFONIA

Indagini GdF "inchiodano" Telecom Italia.

Centinaia, anche migliaia, di schede telefoniche intestate ad un'unica persona, spesso ignara, e poi rivendute attraverso call center e phon center, a chi desiderava una scheda anonima: pregiudicati o criminali che così eludevano ogni intercettazione. E' il vasto giro di schede telefoniche abusive scoperto dalla Guardia di Finanza di Vicenza che ha visto la denuncia di 30 persone, i 'dealers', ma anche il coinvolgimento del gestore telefonico Telecom, per il quale e' scattata una maxi multa di oltre 1 milione di euro. Presumibilmente, ma su questa ipotesi sta ora indagando la Procura di Milano, interessata dalla stessa Guardia di Finanza di Vicenza, la stessa

Telecom S.p.A. avrebbe potuto avere vantaggi, avendo attivato un numero abnorme di utenze, con possibili riflessi sul valore delle azioni della Società'. (fonte Aduc)

VIAGGI

I francesi al top delle vacanze.

Secondo uno studio dell'agenzia di viaggi online Expedia.fr e Harris Interactive, realizzato per il decimo anno consecutivo, i francesi sono i più vacanzieri al mondo, con una media di 37,5 giorni all'anno. Il 77% di questi prenotano tutto in anticipo. L'84% dei cinquantenni sono quelli che usano maggiormente le loro ferie.

EDITORIA

In crisi l'editoria?

"I dati attuali non si prestano a tracciare uno scenario di 'morte della stampa', soprattutto nei Paesi emergenti, tenendo anche conto dei potenziali effetti positivi della ripresa economica". Lo scrive l'Ocse, in un rapporto su 'Il futuro delle news e di Internet' diffuso a Parigi. Dopo anni di buoni profitti, spiega il rapporto, "gli editori di giornali nella maggior parte dei Paesi Ocse si trovano davanti a introiti pubblicitari, titoli e diffusione in calo. La crisi economica ha amplificato questo trend verso il basso". In 20 dei 30 Paesi membri, in particolare, il numero di lettori di giornali quotidiani nazionali o locali è in calo, con punte negative in Italia, Stati Uniti, Spagna, Gran Bretagna e Canada. Un trend inverso si registra invece nei Paesi emergenti, dove, scrive sempre l'Ocse, "la diffusione media giornaliera dei quotidiani a pagamento sta crescendo da un numero di anni". La colpa di questo calo, secondo l'organizzazione parigina, non è però

da attribuire alle news online, che "per la maggior parte sono un complemento ad altre fonti di informazione, non le sostituiscono", dato che "i lettori attivi dei giornali cartacei tendono a leggere di più anche le notizie online". Il rapporto esamina poi le principali sfide con cui si devono misurare i modelli di business dell'editoria, e il contributo che le misure di aiuto pubblico possono dare. "Nel breve termine,



alcuni Paesi Ocse hanno messo in atto misure di emergenza per sostenere l'industria dei giornali che è in difficoltà" - spiega il testo - Inoltre, è in discussione la questione di che ruolo potenziale possano avere i sussidi governativi nel preservare una stampa diversificata e locale senza metterne in gioco l'indipendenza. (fonte Aduc)

Per il 67% le vacanze sono quelle in riva al mare. I francesi sono poi seguiti dagli italiani, che sono in vacanza per 32,5 giorni all'anno e dagli inglesi, 28 giorni. Differenze che a livello internazionale sono più marcate: i giapponesi vanno in vacanza 16,5 giorni e gli americani 17 giorni. Lo studio inol-

tre evidenzia che i gironi di ferie sono sfruttati completamente dal 77% dei francesi, l'80% degli spagnoli e degli inglesi e dal 6% dei giapponesi.





FUTURA IMPIANTI

Marziantonio Marco S.R.L.

Riscaldamento
Condizionamento
Refrigerazione
Pannelli solari e radianti
Concessionario esclusivista
Caldaie a Gas **MCN**
Stufe a Pellets **VIBROK**

Via delle Acacie, 10 - Zona Artig.le Ciconia ORVIETO (TR) - Tel. 0763.301814 - Cell. 347.6090188 - 336.866061

Zafferano VS oppio.

Si potrebbe chiamare 'l'offensiva dello zafferano'. All'inizio di luglio, i militari italiani distribuiranno infatti 60 tonnellate di bulbi di zafferano (costati 330 mila euro messi a disposizione dal ministero della Difesa) in sette distretti della provincia di Herat come alternativa alla coltivazione dell'oppio, di cui l'Afghanistan e' sempre di gran lunga il maggior produttore del mondo. Un affare miliardario di cui pero' gli agricoltori non sono i veri beneficiari. 'Non e' vero che coltivare zafferano rende meno',



spiega il colonnello Emmanuele Aresu, comandante del Team di ricostruzione provinciale italiano (Prt) di Herat, che coordina questo tipo di operazione. 'Un ettaro coltivato a grano frutta infatti 1.200 dollari, uno a oppio 4.500 e uno a zafferano fino a 12.000. Il problema - spiega - e' che per vedere i primi risultati i contadini devono aspettare tre anni e dunque stiamo lavorando anche per dare loro un sostegno in questo periodo'.

La provincia di Herat, affidata al controllo dei militari italiani, e' una di quelle in cui la coltivazione di oppio si e' drasticamente ridotta negli ultimi anni, passando - secondo le stime del Prt - da 2.000 ettari coltivati con papavero nel 2005 a circa 566 nel

2009. 'Vi sono pero' delle zone - spiega Aresu - in cui le piantagioni ancora sono estese, come nella Zeerko Valley: proprio qui, nel distretto di Shindand, distribuiremo 12 delle 60 tonnellate di bulbi di zafferano'. Le 60 tonnellate di bulbi che saranno distribuiti e impiantati a cura del Prt italiano di Herat corrispondono a circa 30 ettari di nuovi terreni coltivati. 'Da questi - spiega il colonnello Aresu - in cinque anni gli agricoltori potranno ricavare ben 22 tonnellate di nuovi bulbi'. Insieme allo zafferano e' stata anche prevista la distribuzione di concimi non pericolosi, che quindi non possono essere utilizzati, come purtroppo spesso avviene, per costruire ordigni esplosivi improvvisati, gli led. (fonte Aduc)

AFGHANISTAN

Romagna ed immigrazione.

Gli stranieri residenti in Emilia Romagna sono oltre 462mila, che significa il 10,53% della popolazione.

E' quanto emerge dalla rilevazione annuale svolta dal Servizio controllo strategico e statistica della Regione.

Una presenza giovane: trentun anni l'eta' media, con una componente femminile che sta crescendo e che supera quella dei maschi in particolari classi di eta'.

'I dati dicono chiaramente che la nostra e' gia' una societa' multietnica: per l'Emilia-Romagna, questa e' una realta' ampiamente consolidata - ha commentato l'assessore alle Politiche sociali e immigrazione della Regione Teresa Marzocchi -.

Siamo di fronte a persone regolari, che lavorano, con figli che vanno a scuola: e' significativo l'aumento delle fasce piu' giovani e della componente femminile.

Sono dati importanti, perche' mostrano come qui l'immigrazione sia un fenomeno ben strutturato e non certo emergenziale, contrariamente a quanto molti vorrebbero far credere.

Il nostro compito quindi - ha concluso l'assessore - e' sostenere e custodire questa componente, soprattutto le famiglie con figli nati qui, confermando le prioritari di mandato che la Regione si e' data: lavorare insieme al territorio per rafforzare l'integrazione e per garantire l'accesso ai servizi, nel pieno rispetto della legalita', dei diritti e dei doveri di ciascuno".

(fonte aduc)

EMILIA ROMAGNA

Svizzera contro il monopolio dell'alcool.

Il Consiglio federale ha intenzione di riscrivere completamente la legge sulla vendita degli alcolici, al fine di offrire maggiore protezione ai minori e abolire il monopolio. La legge attuale risale al 1932 ed e' una delle piu' antiche in Svizzera. Con essa si vieta la vendi-



ta di birra e vino ai minori di 16 anni e degli alcolici ai minori di 18 anni. Sono imposti anche prezzi minimi sugli alcolici e tasse di disincentivazione calcolate sul prezzo finale, misure che però il Go-

verno - su pareri di esperti e commissioni appositamente interpellati - reputa in violazione della Costituzione elvetica nonché dell'Accordo di libero scambio con l'Ue.

Se la proposta fosse approvata, l'unico strumento per disincentivare l'abuso di alcool rimarrebbe una tassa basata non già sul prezzo (spesso scontato per aggirare il tributo), ma sul tasso alcolico.

Inoltre, lo Stato rinuncierebbe anche al monopolio degli alcolici e verrebbero semplificati i sistemi di controllo e monitoraggio della vendita. (fonte Aduc)

LEGGI

ED Estetica Danae PM Profumeria Moncelsi

IN ESCLUSIVA presso il nostro centro la nuova linea di prodotti **[comfort zone]**

TRATTAMENTI: **body strategist + cellulite refiner** trattamento cellulite drenante rimodellante **aromatic beauty touch** trattamento anti-stress riossigenante viso

[comfort zone] In the best space worldwide

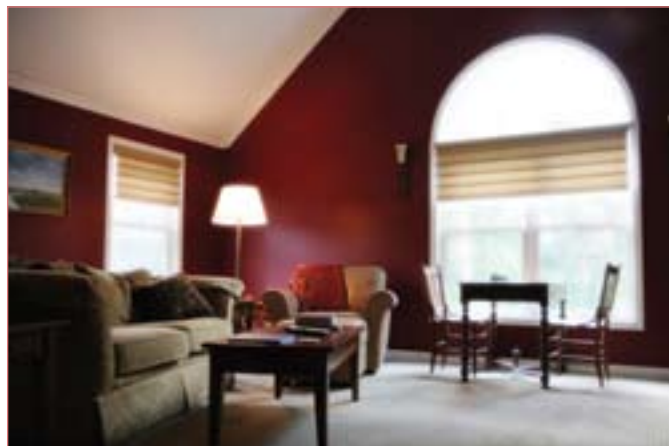
Per tutte le clienti SCONTO DEL 10% sui nuovi trattamenti [comfort zone]

Piazza del Commercio, 5-7 - Centro commerciale Orvieto Scalo - Tel. 0763 301933

CASA

Arredare secondo la cromoterapia.

La cromoterapia studia il benessere psicofisico prodotto sull'organismo umano attraverso le diverse modalità di stimolazione cromatica. Le più frequenti fonti di colore che possono influenzare positivamente o negativamente la salute quotidiana derivano da ciò che circonda ogni persona: l'ambiente in cui vive o lavora. Esso comprende oggetti, tessuti e tendaggi nonché ogni altro complemento di arredo, tutti elementi che, con le giuste scelte, possono trasformarsi



in supporti alla salute e alle attività svolte. La conoscenza della cromoterapia per ambienti è importante anche per prevenire alcuni problemi psicofisici che possono inconsapevolmente nascere o essere acuiti dall'esposizione prolungata ad alcuni colori nel corso di alcune attività quotidiane.

- Cominciando dagli aspetti più semplici. Per gli ambienti destinati al riposo e al rilassamento, come le stanze da letto, vanno scelti colori che contrastano stati di agitazione: per le pareti vanno bene sfumature tenui di giallo, in grado di trasmettere calma e calore, mentre è utile qualche tonalità blu o azzurra da fissare, che può essere inserita nell'ambiente attraverso qualche tela o nel copriletto, dal momento che questi colori dimostrano, se fissati per un pò, di essere in grado di rallentare il battito cardiaco e di rendere il respiro più lento e naturale. Nelle stanze relax devono, al contrario, essere evitati oggetti e complementi di arredo rossi, a meno che non si voglia stimolare l'eros, ma in questi casi si devono scegliere

modalità tali da consentire di eliminare gli stimoli che contrasterebbero i momenti di riposo (es. candele e lampade colorate).

- Per la cucina tutto dipende dalla finalità che si vuole raggiungere in questo importante ambiente. Il bianco, che esprime pulizia, è una intramontabile scelta per molti. Scegliendo tinte luminose e dolci di giallo si potrà vivacizzare l'ambiente che riunisce la famiglia stimolando il buonumore. Qualche arredatore che conosce la psicologia dei colori suggerisce di osare colori più ricchi di passione, usano il rosso in cucina perchè è in grado di stimolare la circolazione sanguigna e le energie più istintive e quindi l'appetito. Per questa stessa ragione spesso troppo rosso in cucina (e soprattutto a tavola) è controindicato perchè tende ad aumentare i litigi durante i pasti, ma anche la difficoltà a controllare la fame. Eccezion fatta per il periodo natalizio, per queste ragioni, se si segue una dieta occorre evitare di

mettere molto rosso in cucina e a tavola, soprattutto tovaglie e piatti. Si può aggiungere facilmente una giusta dose di questo vivace colore con qualche coprisedia, qualche vaso o con una bella composizione di fiori veri o finti. L'effetto del rosso, se proprio si desidera scegliere mobili rossi o richiami su mattonelle di questo colore, viene comunque smorzato abbinando un bianco o un colore beige o crema e utilizzando una tonalità rubino.

- Per dare luce ad un ambiente poco esposto alla luce, magari con tetto basso e in cui si vive gran parte della giornata (es. soggiorno), si può usa-



re qualche elemento arancio (come un tappeto o un divano) o giallo dorato (come le tende) o ancora qualche oggetto rosa (come vasi o soprammobili).

- Il giallo è idoneo anche in una stanza per svolgere attività mentali come uno studio, perchè aiuta la creatività e la concentrazione, lasciando

riposare la vista quando si distoglie lo sguardo da un libro o dal computer. Esso crea anche un clima gradevole per le relazioni di lavoro. Ma se si deve arredare uno spazio come saletta d'aspetto, meglio inserire qualche elemento con gradevoli tonalità viola che ha il potere di attivare effetti positivi contro il nervosismo.

- Il bianco è da preferire in luoghi in cui si vuole trasmettere una sensazione di igiene, come in un bagno. In questa stanza è molto utile anche inserire qualche richiamo a colori pastello o rilassanti, come verde o rosa che tendono a calmare nei momenti di relax o di cura del proprio aspetto.

- Colori pastello, come azzurro, verde acqua o rosa, sono ideali alle stanze dei bambini. Stimolano la fantasia e il gioco e possono essere arricchiti con tutti i colori dei giocattoli e dei pupazzi e cuscini che possono "animare" la vita in queste aree della casa.

- Anche per i corridoi, che per loro natura e forma sono spesso poco luminosi, sono da preferire sempre i colori chiari e le tinte pastello.

- La scelta dei colori deve iniziare dalla scelta delle mattonelle e del colore delle pareti (primo livello), proseguire poi con grandi mobili (secondo livello) e continuare ritoccando e integrando le sfumature attraverso tende e tappeti (terzo livello) e, infine, perfezionarsi con cuscini, lumi e lampade, soprammobili, vasi, fiori e piante (quarto livello).



Shiatsu e cefalea.

BENESSERE

Il mal di testa è una patologia di cui soffrono moltissime persone, dagli adulti ai bambini. Il meccanismo del mal di testa è semplice; i muscoli andando in tensione sotto sforzo stimolano la produzione di acido lattico, sostanza che viene messa in circolazione dai muscoli affaticati provocando uno stato di infiammazione delle cellule della zona. Le cellule intossicate liberano la produzione di diverse sostanze come le prostaglandine che vanno a stimolare le cellule nervose affinché trasmettano un segnale che arrivato al cervello viene interpretato come dolore; da qui il mal di testa che continua ad auto alimentarsi grazie alla sintesi di queste sostanze.

In altri casi si presuppone che la tensione muscolare sia un fattore scatenante che dà origine ad uno squilibrio nei sistemi del controllo del dolore.

La tensione irrita i nervi cervicali ed occipitali scatenando così il mal di testa.

Nelle cefalee muscolo tensive il dolore si localizza spesso nella parte posteriore, media ed inferiore del cranio, talvolta con dolore agli occhi e può essere accompagnata da rigidità

del collo e spalle e da manifestazioni ansiose.

Altre cause che possono provocare cefalee sono le posture sbagliate, che in particolare tendono ad assumere le persone che passano molte ore sedute al pc o in auto, mettendo in tensione le fasce muscolari del collo e della schiena.

Con il passare del tempo il mal di testa può

determinare delle irritazioni delle terminazioni nervose a livello cranio cervicale rischiando quindi di cronicizzare il dolore e delle modifiche della motilità della colonna cervicale mettendo a rischio allineamento delle vertebre e funzionalità dei dischi vertebrali.

Lo shiatsu dà sollievo soprattutto a chi è affetto da cefalee muscolo-tensive, forma più comune di mal di testa che può essere episodica oppure cronica se il dolore è persistente.

Il trattamento shiatsu si è dimostrato valido per prevenire i mal di testa cronici e rendere meno dolorosi gli attacchi di cefalea perché aiuta a sciogliere i muscoli contratti del capo e della parte superiore del collo e ad ossigenare meglio i tessuti.



LE PROVE SCIENTIFICHE

Lo shiatsu si è dimostrato utile anche quando a soffrire di mal di testa sono i più piccoli. **All'ospedale Sant'Andrea di Roma è stato avviato uno studio sperimentale sui bambini, diretto dal dott. Fulvio Palombini reumatologo e docente di fisioterapia alla Sapienza di Roma, con una seduta di shiatsu a settimana per un mese e mezzo.**

Al termine del ciclo il 75% dei bambini presentava una riduzione degli attacchi di cefalee, mentre a distanza di un mese dalla fine dei trattamenti il 41% dei piccoli non aveva più i sintomi.

Il trattamento per tenere lontano le cefalee inizia con il contatto dei palmi delle mani aperti sul viso, prosegue con pressioni delle dita in punti ben precisi del cranio e del viso ed ancora trattando la zona cervico-dorsale.

Ricordiamo che lo shiatsu è una stimolazione manuale del sistema nervoso attraverso pressioni con polli-

ci e palmi delle mani, in corrispondenza di zone dove vi è una forte presenza di terminazioni nervose sensitive. L'effetto immediato è un senso di benessere generale, la pressione facilita il rilassamento e stimola il rilascio di endorfine, sostanze prodotte dal cervello ed in grado di esercitare un'azione analgesica innalzando la soglia del dolore.



Per ulteriori informazioni
Claudia Micocci
338/4048511

Operatore Shiatsu Practer
Metodo Palombini Sistema
Namikoshi

Si riceve per appuntamento
presso gli studi di
Orvieto (TR)

Castiglione in Teverina (VT)
Viterbo (VT)



La Ditta Scianca, da oltre mezzo secolo e con l'esperienza che si tramanda da tre generazioni, affianca la tradizione all'innovazione per il raggiungimento di una qualità sempre più elevata che ha portato al riconoscimento e conseguimento del Bollo CEE.



Sede e Stabilimento: Via Teverina, 13 - MONTECCHIO (TR)
Tel. 0744.951040 - Fax 0744.951715 - www.scianca.it



IL FENOMENO

IL FENOMENO

a cura di Lorenzo Grasso

Diego Armando Maradona: 10

Mentre scrivo non so come finirà. I numeri non lasciano scampo e, visto che le classifiche sono fatte di numeri, le classifiche lasciano ancora meno

scampo, perchè di tutti i numeri ne consegnano solo uno ai posteri: quello che affianca il nome del vincitore, del primo, del migliore.

Ma non voglio occuparmi di numeri, a volte troppo freddi, a volte lontani dalla realtà per una lunga serie di motivi che non rendono giustizia; voglio occuparmi di sentimenti e di empatia.

Diego Armando Maradona è un uomo trasversale, ha attraversato le vite delle persone di tutto il mondo negli ultimi 30 anni, ha fatto sognare, si è fatto amare ed odiare e, in questo mondiale, è diventato l'idolo di tutti. Più di qualsiasi giocatore, più di qualsiasi squadra.

E' una sorta di magnete che attrae e respinge, che muore ma di colpo si rialza, rinasce, cambia rimanendo sempre uguale. E' quasi ultraterreno, non per accostarlo ad un Dio, ma ad un mito non di carne ma, per esempio, dei fumetti, tanto è stata fantastica, nel bene e nel male, la sua vita. Ha perso Diego. Ha vinto. Ha pianto e gioito per quel pallone che lo rende, appunto, unico, ma dal quale, lentamente,

è riuscito a staccarsi e per trovare una sua identità.



Valdano, Jorge Valdano, usa parole bellissime per descriverlo: "Mi piaceva la sua storia di Cenicientola che non perde la scarpetta anche se ci prova in tutti i modi. Si allenava sempre con le scarpe slacciate, e pur non avendo ancora capito come faceva a non perdere le scarpette e a non inciampare nei lacci mi sembravano meraviglie minori rispetto alla sua visione di gioco in cinema, alle sue trovate inconcepibili, alla sua tecnica grande quanto le invenzioni e al suo fisico che rispondeva alla sfida delle invenzioni e delle tecniche. Aveva passione per quello che faceva e il coraggio di voler essere il migliore". Ecco, in poche righe sintetizzato il tutto che è Diego: un uomo sempre sull'orlo del baratro ma che riesce

sempre a rialzarsi, che scompare per riapparire più forte di prima e che si mette sempre in gioco, rischiando la faccia, per essere il migliore, per sé stesso, per sfida personale verso il mondo.

L'abbiamo visto urlare alla telecamera durante il mondiale del '94 per un goal liberatorio, e subito dopo venire escluso dalla stessa manifestazione per positività al controllo anti-doping; lo abbiamo visto segnare reti spettacolari a Napoli come nel Boca Juniors, facendo impazzire i tifosi di tutto il mondo disposti a seguirlo ovunque, e lo abbiamo visto braccato dalla Guardia di Finanza per svariati problemi con il fisco italiano. Maradona è la medaglia che una volta cade su una faccia e la volta dopo sull'altra, non ha mezze misure, non ha rivali mediatici quando fa qualcosa, perchè arriva sempre a toccare il vertice più alto od a sprofondare nel peggiore dei dirupi. Nell'86 vinse il titolo con la sua Argentina, ma nel calcio la distanza che separa la gioia dalla tristezza si misura in secondi (e noi ne sappiamo qualco-



sa), e i 4 anni che lo portarono a perdere la finale proprio in Italia volarono via come il vento. Fu la nemesis: la terra che gli aveva dato una nuova vita, un nuovo regno come Napoli, ed un popolo innamorato di lui, gli levò la vittoria al Mondiale, seconda di seguito, che lo avrebbe proiettato ancora di più nell'immortalità. Ecco, Diego, un uomo fragilissimo, che ha dimostrato con la sua stessa vita di essere mortale e fallace, consegnato all'immortalità delle immagini, dei sentimenti, dei racconti. Per questo, forse, lo abbiamo adottato, perchè un uomo capace di far sognare può solo che essere amato.



Più valore al tuo business

LAVA PIU
LA LAVANDERIA SELF SERVICE

LAVANDERIA ECOLOGICA BOWE
di Anna Papari e Scilla Portini

Piazza del Commercio 5
05018, Orvieto Scalo

Tel. 393 7586120

Pier Paolo Rossi

legno & legno

Offerta del mese
ZANZARIERE

SCONTO del 35%

legno & legno

Via del Commercio, 9 - BASCHI - 347.3306470

ITINERARY

Una cosa mi ha sempre colpito: la commistione tra antico e moderno. Parlo, per capirci, del Centre pompidou o della piramide di vetro del Louvre a Parigi o della città di Berlino, vero esempio di convivenza di diversi modi di pensare una città, facendola cambiare nei decenni.

Ecco, parlo di integrazione architettonica tra quello che c'era e quello che ci sarà.

E questo ho visto nel **MAXXI**, una grande, nuova, opera pubblica dalle forme architettoniche innovative e spettacolari dell'architetto **Zaha Hadid**, situata nel quartiere Flaminio di Roma.

Il complesso dell'intera struttura – con i suoi 27mila mq circa – tiene conto del tessuto della città e costituisce un nuovo spazio urbano basato sull'aperto-chiuso, molto articolato e contiguo al paesaggio.

Un percorso pedonale esterno segue la sagoma dell'edificio e si apre in una grande piazza che, ripristinando un collegamento urbano interrotto per quasi un secolo dal precedente impianto militare, offre ai visitatori un luogo di sosta e di svago, per chi non voglia solo vedere il museo o lo abbia già visto.

Proprio le linee di indirizzo del concorso riguardo l'assegnazione del progetto prevede-

vano di integrare il progetto con il contesto del quartiere Flaminio, di conservare l'edificio che affacciava su via Guido Reni (sede del museo) e il grande corpo a due piani a confine con la chiesa par-



rocchiale (veramente bella), di creare spazi aperti lungo il perimetro del progetto, di porre attenzione all'illuminazione naturale e al controllo ambientale, di creare continuità nella circolazione e nei percorsi.

Insomma di pensare all'ambiente e all'uomo che lo vive.

Ad inizio del '99 la giuria seleziona il progetto vincitore, realizzato da Zaha Hadid, che ri-

guarda un campus multifunzionale che compone e integra diversi spazi articolati e complessi: funzioni museali e laboratori di ricerca, spazi di accoglienza e servizi di supporto al museo, funzioni com-

merciali e spazi per eventi, percorsi di collegamento interno e strade pedonali di carattere urbano si



intrecciano su più livelli in un sistema dinamico e continuo. Alla base di tutto un'attenta lettura del contesto e delle preesistenze, tanto che la giuria sceglie il progetto non solo per la creatività della soluzione architettonica proposta, ma anche per la sua capacità di integrarsi nel tessuto urbano circostante.

Nel luglio 1999, viene approvata la legge che istituisce il **"Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee"**,

e così nasce il **Maxxi**.

E di cosa parliamo?

Del **primo museo nazionale di architettura presente in Italia**, centrato tanto sull'architettura "d'autore" quanto su quella non-famosa.

Nel museo convivono due anime distinte: museo storico e museo contemporaneo che, pur possedendo caratteri e prospettive di sviluppo decisamente distinte, determinano una dimensione multipla e trasversale.

E non parliamo del fatto che il Maxxi è anche un **museo d'arte**, una **videoteca** ed una **biblioteca**.

Insomma, un mondo presente in una grande città dal respiro mondiale.

E proprio Zaha Hadid spiega in un'intervista: *"La prima decisione era se mantenere gli edifici preesistenti, ma è stato deciso di dedicare un nuovo spazio all'arte che avesse una sua identità, e contestualizzarlo nel discorso dell'urbanistica romana, della tradizione di Roma che è fatta di luci e stratificazioni.*

Il mio edificio è infatti un lavoro stratificato e illuminato da luce naturale. Ma ricordo a Pio che questo è un

progetto ancora incompiuto.

E nei ringraziamenti, cita anche *«Roma e i romani per la loro generosità»*.

Quando ci sono arrivato ho avuto l'impressione di essere altrove, di essere in Europa e non solo a Roma; un posto nuovo, bello, luminoso e innovativo, ma immerso nel contesto romano, pieno di stranieri e di italiani tesi verso un mondo che vorrebbero ma non sempre riescono ad ottenere.



Milleluci
Bomboniere
e articoli da regalo

Via dei Tigli, 12/14
Orvieto Scalo, Ciconia
Tel. 0763.300208
Chiuso il lunedì mattina

*Perché i particolari
sono importanti*

RISTORAZIONE

RISTORANTE PIZZERIA *Borgovejo*

Nell'antico e suggestivo Borgo Medioevale di Castiglione in Teverina, c'è il BORGOVEJO.

un locale dal fascino unico che sorprenderà chi avrà la gioia e la fortuna di poterlo visitare per gustarne la gastronomia inaffiata dagli ottimi vini delle cantine della zona.

E, per chi vuole mangiare la pizza, il BORGOVEJO ne offre alla sua clientela oltre 70 tipi.

il BORGOVEJO è gestito da Mario e Ottavio da sette anni.

Sono molto conosciuti nella zona, perchè sono stati i gestori per dieci anni della "Madonna delle Macchie". Nella loro vasta e fedele clientela, vantando anche famosi cantanti, calciatori e attori, che se si trovano in zona, fanno sempre una sosta nel locale.



Specialità tipiche regionali

Specialità di pesce

Dolci fatti in casa

RISTORANTE PIZZERIA BORGOVEJO di Basili Mario e Ottavio
Via 4 Novembre, 7/a - Castiglione in Teverina - Tel. 0761 949027 - 347 6214563 - 338 8217715
Il BORGOVEJO è chiuso il lunedì per riposo settimanale

Abbigliamento Donna
su misura

Diego Anselmi

sartoria

Prêt-a-porter • Cerimonia • Sposa
Tessuti esclusivi "Nardini"
Accessori moda • Show-room capi pronti

Corso Cavour, 329 Orvieto (Tr) - Tel. 0763 340224



Marcello Puppola
Manutenzione Verde
Noleggio Autoscala



Cell. 347 5303799
Via B.G. Salvatore Asta, 1
Loc. La Svolta ORVIETO (TR)
sdpa@riscalinet.it

- Sistemazione parchi - giardini - aiuole
- Manutenzione e potatura verde pubblico e privato
- Piccole manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Ampia disponibilità automezzi da lavoro (autoscala, autocarro ribaltabile)
- Attrezzature varie

Estate: è tempo di musica!

BARDASSI

Dopo un lungo inverno torna finalmente l'estate, il caldo, le lunghe giornate passate all'aperto e le dolci serate fuori casa, da trascorrere rigorosamente insieme agli amici per ritrovarsi in diversi luoghi di incontro, come bar e locali che offrono le più svariate soluzioni di intrattenimento.

Con l'estate torna, come sempre, la musica live, di grande tendenza quest'anno in tutte le grandi e piccole città di Italia, al mare, in montagna e in collina, ospitata ancora una volta, con sempre maggiore attenzione e professionalità, dai tanti locali che mettono a disposizione piccoli o grandi spazi per tutti coloro i quali adorano ascoltare un buon pezzo, magari, davanti ad un ottimo bicchiere di vino, insieme ad un amico, la parola d'ordine è, sempre ed ovunque, la stessa: divertimento!! Cosa c'è di meglio che ritrovarsi insieme ad ascoltare buona musica?

La nostra città, sede del grande evento umbro invernale, che vede come protagonista il jazz puro, non può certo mancare questo importante appuntamento estivo con la musica nelle sue più varie forme, fruibili da ogni tipo di pubblico: quello che desidera ascoltare i grandi successi della musica leggera, italiana o internazionale, quello che ama un tuffo nel passato o nel presente musicale per passare una serata leggera e spensierata o quello che vuole.....perché no,.....cimentarsi nel canto scegliendo la famosa serata karaoke.

Ecco allora che entrano in scena i numerosi locali dell'orvietano e dintorni, bar, birrerie, winbar, organizzati per accogliere questo tipo di spettacolo che si svolge soprattutto all'aperto, in luoghi sempre adatti a contenere un numero considerevole di persone che

possono godere delle migliori condizioni audio e del massimo comfort assicurato dalla competenza dei promotori degli eventi.

La presenza di questi luoghi è molto importante, soprattutto in una piccola realtà come quella di Orvieto, perché offre la possibilità a molti giovani, spesso cantautori e compositori, di poter mostrare il risultato del loro lavoro suonando, ogni sera, di fronte ad un pubblico diverso che sappia apprezzare la loro musica, conoscendoli ed ascoltandoli dal vivo, il miglior mezzo di espressione a disposizione delle tante band attive nella nostra zona.

A due passi da Orvieto, a Canale, potrete trovare un locale completamente rinnovato da un recente cambio di gestione: Bardassi, bar...e non solo...che organizza, per tutto il periodo estivo, diversi tipi di intrattenimento, soprattutto per coloro i quali non possono andare al mare, ma vogliono passare, lo stesso, un'estate di svago e divertimento.

Bardassi vi propone serate di musica live, serate latino-americano, serate karaoke e



mette a disposizione un maxi schermo per seguire i mondiali di calcio, in un ambiente fresco, comodo e spazioso, dove potrete gustare il gelato artigianale "Sarchioni" di Torre Alfina e trascorrere meravigliose serate all'aperto insieme ai vostri amici.

Un invito rivolto ai giovani, da sempre veri protagonisti dell'estate: incontratevi da Bardassi, state insieme e ascoltate musica live, ma sempre senza esagerare.....BUON DIVERTIMENTO!!!



Per tutta l'estate:

Happy Hour

tutti i sabati dalle 19,00 alle 21,00

Musica Live

Serate Latino-Americano
Serate Karaoke

Feste e Compleanni

per grandi e bambini

Gelato artigianale

"Sarchioni" di Torre Alfina



Piazza Sirio, 10
Canale di Orvieto (TR)
tel. 328.9195382

Mare, sole e... scottature.

Con l'arrivo dell'estate viene la voglia di rimanere sotto il sole in riva al mare per ore intere.

Se questo può essere possibile per chi non lavora ed ha tutto il tempo a disposizione, è impossibile invece per chi è impegnato per tutta la settimana deve approfittare del fine settimana per prendere un po' di tintarella. È proprio questo ragionamento che si trova alla base dei problemi che derivano dall'esposizione "selvaggia" ai raggi solari, vittime soprattutto quelli che potrebbero essere definiti i "vacanzieri della domenica". Sono proprio queste persone, infatti, le più esposte ai rischi derivanti dalla ricerca di un'abbronzatura veloce e senza protezione.

Negli ultimi anni, purtroppo, complice il cambiamento climatico ed il famigerato buco dell'ozono, i raggi solari sono diventati più "cattivi". Nel senso che, chi prima poteva esporsi al sole senza problemi e senza protezione, adesso si vede costretto a proteggersi come tutti gli altri. Qualche anno fa, infatti, chi aveva una carnagione scura era essenzialmente protetto dai rischi di eritema ed ustione; oggi, anche queste persone con fototipo 4-6 (cioè con carnagione scura o molto scura) devono fare attenzione all'esposizione al sole perché il danno alla pelle può degenerare fino a predisporre all'insorgenza del melanoma.

PRIMA DI ANDARE AL MARE

Se si è particolarmente a rischio di scottature, si può pensare di effettuare, almeno un mese prima di partire per le vacanze, una terapia particolare a base di vitamine per rafforzare il proprio organismo. È sufficiente recarsi da un dermatologo, il quale sottoporrà il paziente ad un esame indolore, effettuato con un macchinario che riproduce i raggi solari. Da questo macchinario fuoriescono delle fibre ottiche che vengono applicate sulla schiena. Il giorno dopo si torna dal dermatologo, che valuterà l'effetto che le fibre ottiche, simulanti i raggi solari, hanno avuto sulla pelle e prescriverà una terapia ad hoc. Tale terapia sarà a base di vitamine C ed E, betacarotene e selenio.

SENZA PROTEZIONE?

Eritema ed ustione

È chiaro che, qualunque sia il vostro fototipo e indipendentemente se effettuate una terapia preventiva per rafforzare l'organismo oppure no, la protezione solare è l'unica arma veramente efficace contro le scottature. Senza la protezione si rischia di essere vittima di un eritema solare o, peggio ancora, di un'ustione vera e propria.

• L'eritema solare è il primo passo verso la scottatura. Si presenta con pelle arrossata e la comparsa di tanti puntini dopo una notte di sonno agitato. Oltre a bruciare, la pelle

prude, e forse è questo il sintomo più fastidioso, perché insopportabile. Avvicinando la mano alla zona interessata, si può avvertire il calore uscire dai pori. Può aiutare fare una doccia con acqua tiepida, quasi fredda, per lavare via il sale, la sabbia ed i residui dell'abbronzante; quindi, applicare una crema lenitiva con prodotti naturali. Se la situazione non migliora, si rende necessaria l'applicazione di creme ai corticosteroidi. Importante evitare l'esposizione al sole per almeno un paio di giorni.

• L'ustione è il secondo grado della scottatura. La pelle si presenta di un colore rosso intenso e gonfia; talvolta, l'ustione può essere accompagnata da brividi e febbre. Dopo qualche ora, la zona interessata si riempie di bolle piene di liquido, tipico sintomo di un'ustione. Assolutamente da evitare la rottura delle bolle, perché si rischia di infettare la pelle sottostante; proibito anche togliere la pelle se la bolla si rompe da sola. La pelle ustionata deve essere lavata con un detergente delicato con avena colloidale ed asciugata tamponandola con un asciugamano morbido e senza strofinare. Infine, va applicata una crema a base di cortisone ed antibiotico. Se c'è anche febbre, si può assumere del paracetamolo. Evitare l'esposizione al sole almeno finché non c'è più la pelle che ricopriva la parte ustionata.

QUALCHE CONSIGLIO

Per godervi in tutta tranquillità e serenità le vacanze al mare ed evitare spiacevoli sorprese, ecco qualche consiglio:

- per i primi giorni di esposizione utilizzate una crema ad altissima protezione contro UVA e UVB;
- evitare di stare al sole tra le 11 e le 15, quando il sole è al massimo ed è quindi più pericoloso;
- applicare la protezione solare più volte al giorno, soprattutto quando si esce dall'acqua e anche quando ci si siede sotto l'ombrellone;
- effettuare le passeggiate in riva al mare soltanto al mattino presto o nel tardo pomeriggio, oppure coprirsi con un cappello a tesa larga ed una maglietta a mezze maniche;
- se si va in barca, scegliere una protezione maggiore, poiché i raggi solari sono più intensi;
- se nonostante tutto avete già un eritema, evitate di esporvi; allontanerete così lo spettro dell'ustione.

Fonte: paginemediche.it

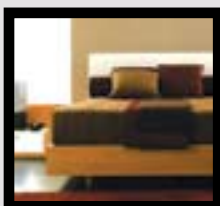


Farmacia Frisoni

via Monte Nibbio, 16
ORVIETO SCALO

tel. 0763/301949 - e-mail: farmafrisoni@alice.it

- Progettazione e preventivi gratuiti
 - Pagamenti rateali 6 mesi Tasso Ø
- Da noi puoi trovare anche soggiorni, camere, camerette e complementi...*



ORVIETO SCALO
Via delle Querce, 35/A
Tel. 0763.450182 - Fax 0763.450185
Aperto sabato e domenica pomeriggio

www.amicocuore.it

Cioccolato nero e ipertensione arteriosa.

Molti studi hanno documentato l'effetto favorevole del cioccolato nero sull'insulino-sensibilità, sulla funzione endoteliale e...

Il cardiologo, utile "revisione" delle terapie prima...

A raccomandare una capatina dal medico per chi rischia di più con l'aumento delle temperature...

Protezione Cuore premia Coconuda Napoli con un defibrillatore...

Protezione Cuore, partner tecnico, insieme ad Orvieto Cittacardioprotetta, della Cestistica Azzurra Ceprini Orvieto nel progetto...

Italiani a tavola, più frustrati che virtuosi.

La tavola, croce e delizia degli italiani: tre su dieci seguono una dieta sana...

Maturità, dall'esperto i "sì" e i "no" per prepararsi all'esame...

Sì all'aria condizionata, alle sedute di studio con i compagni, sì all'aperitivo, ovviamente analcolico, o alla passeggiata dopo le otto di sera...

Defibrillatore senza fili nel cuore. Bene i primi 14 impianti

Dà una scossa come un normale defibrillatore impiantabile, ma il catetere si inserisce sottopelle anziché nel cuore...

TV cattiva maestra a tavola

In Italia, i bambini che guardano la tv sono indotti a mangiare qualcosa ogni cinque minuti. A calcolarlo è una ricerca condotta...

Italiani ghiotti di gelato. E se il gusto è di stagione o locale fa più gola.

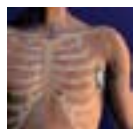
Gli italiani spenderanno per i gelati quasi 2 miliardi nel 2010. E' la stima della Coldiretti, che segnala la volata dei consumi...

Presto una legge sui defibrillatori "esterni" ma gli Amici del Cuore di Orvieto...

... sono d'accordo con riserva su polizia, carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani. E' noto che gli Amici del Cuore di Orvieto...

Privero - Lorenzo Giannandrea, giovane calciatore, muore durante una partita

Un calciatore di 19 anni di Latina, Lorenzo Giannandrea, è morto in campo mentre stava disputando il memorial "Cesidio Fabrizio"...



amico (cuore)



Amico Cuore 2009 due

Il numero è dedicato a Jan Havickszoon Steen. Il tema preferito da Jan Steen è la vita di tutti i giorni. Molte delle scene di genere da lui eseguite sono a tal punto vivaci da arrivare al caos più totale e alla lascivia. Tuttavia sottili indizi nei suoi dipinti suggeriscono che Steen intenda avvertire lo spettatore piuttosto che invitarlo a copiare questi comportamenti. Potremmo pensare ad una forma raffinata di propaganda dei corretti stili di vita.

leggi gli articoli per intero su www.amicocuore.it

NOVITÀ su alimentazione, stile di vita, cardiologia, sanità orvietana...

... in acqua, cullati dalle note ...

Nell'ambito della **Medicina Riabilitativa** le tecniche "bagnate" rappresentano ormai uno strumento fondamentale per potenziare la qualità del trattamento, velocizzare i tempi di recupero funzionale ed ampliare gli obiettivi riabilitativi.

umano in particolare, sul sistema nervoso, sui sistemi muscolare e delle articolazioni. Il principio del galleggiamento e la spinta idrostatica permettono di evitare il sovraccarico delle articolazioni e di rilassare tutto l'apparato muscolo-legamentoso, favorendo un più rapido recupero della

diocircolatorio e gli apparati venoso e linfatico.

Carattere innato dell'acqua è la musicalità: per questo la nostra equipe multidisciplinare ha posto in essere corsi e progetti terapeutici fondendo le discipline riabilitative acquatiche classiche con spunti tecnici "bagnati" di musicoterapia.

• La **Musicoterapia** è una modalità di approccio sensoriale che utilizza la musica in modo controllato e sistematico con finalità riabilitative, terapeutiche, preventive e d'integrazione. Questo processo d'intervento avviene all'interno delle sedute in una relazione tra musicoterapista e paziente, mediante l'uso del canale non-verbale e corporeo-sonoro-musicale. Il movimento, il canto, gli strumenti musicali, la produzione sonora, sono tutti mezzi a disposizione del musicoterapista per costruire questa relazione e favorire nuovi canali di comunicazione e d'interazione. La Musicoterapia viene applicata in sedute di gruppo e individuali con bambini, adolescenti, adulti ed è utilizzata nell'ambito di deficit sensoriali, disturbi neurologici e psichici.

Presso il Centro **Il Girasole**, l'equipe sanitaria multidisciplinare gestisce



Il Girasole

Obbedienza alla Vita

programmi riabilitativi di idrokinesiterapia e psicomotricità in acqua, per l'**età evolutiva** e per **utenti adulti**, adatti a:

- **patologie neurologiche** in fase post-acuta e cronica (disturbi della coordinazione motoria, esiti di PCI, emiplegia, distonia, miopatie, distrofia muscolare, paralisi del plesso brachiale, Sclerosi Multipla, Atassia, esiti di ictus cerebri, Malattia di Parkinson, ecc.),
- **patologie ortopediche**, in fase acuta e post-operatoria (fratture, lussazioni, artrosi, malattie croniche degenerative, ecc.),
- **patologie reumatiche** (artrite reumatoide, SAAP, artrite siero negativa, ecc) e con patologie suscettibili di linfo-drenaggio o condizioni postchirurgiche ad esito cicatriziale doloroso.



• **L'idrokinesiterapia** è una disciplina fisioterapica che si propone di curare patologie del movimento e danni esitanti, attraverso l'acqua. Si tratta perciò di una tecnica riabilitativa svolta all'interno di una vasca appositamente progettata (piscina riabilitativa), che consente un'attività terapeutica, svolta in modo confortevole e sicuro, senza che sia necessario saper nuotare. La temperatura ottimale di 32° dell'acqua favorisce il rilassamento e produce benefici effetti sul corpo

forza e della funzionalità dei muscoli e consentendo un più agevole movimento con perseguimento del carico precoce e progressivo sugli arti inferiori nelle patologie ortopediche e ripristino di schemi motori anche in presenza di ipostenia severa. Inoltre la resistenza passiva al movimento opposta dall'acqua genera un benefico massaggio al corpo immerso, offrendo sollievo dal dolore e dallo spasmo muscolare, stimolando l'attività del sistema respiratorio, car-

Centro SRED Il Girasole obbedienza alla vita

Il Girasole è un centro socio riabilitativo educativo diurno e ambulatoriale, che rappresenta una struttura di intervento multidisciplinare nella riabilitazione in età evolutiva e d'intervento riabilitativo nell'ambito psicomotorio e idrokinesiterapico per l'utenza adulta.

Attività:

- Osservazione psicologica, linguistica, psicomotoria, fisioterapica, musicoterapica;
- consulenza medica specialistica;
- psicoterapia;
- logoterapia
- musicoterapia
- fisiokinesiterapia (individuale e di gruppo);
- idrokinesiterapia (individuale e di gruppo)
- psicomotricità (individuale e di gruppo),
- psicomotricità in acqua (individuale e di gruppo),
- consulenza e sostegno psicologico alle famiglie;
- progetti psico-educativi;
- laboratori ludico-riabilitativi;
- consulenza scolastica (GLH)
- attività progettuali di promozione della salute;



Centro "Il Girasole" - obbedienza alla vita -

Ente Asilo "Cardinale Cerretti"

MORRANO DI ORVIETO (TR)

Tel. 0763 215015 - Fax 0763 215746

e-mail: ilgirasole@effatah.it - www.ilgirasole.effatah.it

ORTOAGRUMI



RE SOLE

Antonella e Rosa



VENDITA FRUTTA E VERDURA DELLA CALABRIA

GASTRONOMIA E PRODOTTI TIPICI CALABRESI

formaggi, salumi, sottoli VINO CALABRESE

ORVIETO SCALO Via Monte Nibbio, 21 - tel/fax 0763.300867 - email: artoagrumiresole@virgilio.it



Dott.ssa Marika Mancini

La Sindrome del Tunnel Carpale (stc) è la neuropatia più frequente ed è dovuta alla compressione del nervo mediano nel passaggio attraverso il tunnel carpale che è un canale localizzato al polso formato dalle ossa carpali sulle quali è teso il legamento trasverso del carpo, un nastro fibroso che costituisce il tetto del tunnel stesso.

In questo "tunnel" passano strutture nervose (nervo mediano), vascolari e tendinee (tendini dei muscoli flessori delle dita). La patogenesi occupazionale sembra essere la causa più frequente per lo sviluppo della Sindrome del Tunnel Carpale; inoltre è stata dimostrata un'associazione con i lavori ripetitivi, sia in presenza che in assenza di applicazione di forza elevata: prolungati e ripetitivi movimenti di flessione-estensione del polso (in minor misura anche la flessione delle dita), provocano un aumento della pressione all'interno del tunnel carpale e che il ripetuto allungamento dei nervi e dei tendini che scorrono dentro il tunnel possono dar luogo ad una infiammazione che riduce le dimensioni del tunnel determinando la compressione del nervo mediano. Anche malattie sistemiche possono essere associate alla Sindrome del Tunnel Carpale (es. diabete mellito, artrite reumatoide), come pure situazioni fisiologiche (gravidanza, uso di contraccettivi orali,

Sindrome del tunnel carpale



menopausa), traumi (pregresse fratture del polso con deformità articolari), artriti e artrosi deformanti. Nelle fasi iniziali della patologia la Sindrome del Tunnel Carpale (stc) si manifesta con formicolii, sensazione di intorpidimento o gonfiore alla mano, prevalenti alle prime tre dita della mano e in parte al quarto dito, soprattutto al mattino e/o durante la notte; successivamente compare dolore irradiatesi anche all'avambraccio, sintomi definiti "irritativi". Se la patologia si aggrava compaiono perdita di sensibilità alle dita, perdita di forza della mano; sintomi "deficitari". La Sindrome del Tunnel Carpale presenta una significativa associazione con alcune attività lavorative.

Verosimilmente le cause sono molteplici: di notte il polso può rimanere a lungo iperflesso o iperesteso determinando così, una maggiore pressione all'interno del tunnel carpale, con compressione del nervo mediano; la posizione sdraiata può ridistribuire i liquidi corporei con un aumento di questi agli arti superiori e quindi anche all'interno del tunnel carpale con conseguente aumento della pressione; il riposo stesso della mano non permetterebbe il drenaggio dei liquidi all'interno del tunnel carpale. La terapia della Sindrome del Tunnel Carpale può essere conservativa o chirurgica. Secondo le indicazioni dell'American Academy of Neurology (AAN, 1993), il trattamento conservativo è da tentare se non ci sono deficit della forza o della sensibilità o severe anomalie all'esame diagnostico. E' importante, comunque, non operare il paziente troppo tardi, in quanto possono permanere esiti; il paziente in terapia conservativa deve pertanto

essere controllato. Talvolta è sufficiente cambiare modalità di svolgimento dell'attività lavorativa per avere un miglioramento. Si avvale di: ultrasuoni, ionoforesi, laser, che possono migliorare i sintomi, ma non agiscono sulla causa della Sindrome (ripetute e prolungate flessione-estensioni del polso); i farmaci antinfiammatori hanno efficacia limitata nel tempo; infiltrazioni efficaci sui sintomi, ma con due grossi "effetti collaterali": un dimostrato danno fibrotico del nervo e il rischio che il paziente posticipi troppo l'intervento con esiti permanenti; stecche per il polso (splint) efficaci, ma poco tollerate, solitamente usate solo di

notte e che pertanto non incidono sulla causa della sindrome. **L'utilizzo di polsiere steccate favorisce il riposo dell'articolazione in modo che le fibre nervose irritate dalla compressione e dallo sfregamento, con l'immobilizzazione si sfiammano riducendo il dolore.**

L'intervento chirurgico prevede il taglio del legamento trasverso del carpo (tetto del tunnel carpale), talvolta associato a una neuri. Può essere effettuato con tecnica tradizionale o endoscopica, in anestesia locale o brachiale. La convalescenza è solitamente compresa fra 2-4 settimane.

Offerte per i ricoverati dell'ospedale di Orvieto

Collare cervicale rigido da € 19,00	Busto a tre punti da € 179,00	Tutore bivalva per caviglia da € 36,90	Tutore per tibio-tarsica da € 79,00
Pancere post-operatorie da € 18,00	Immobilizzatore di spalla da € 37,90	Cuscino abduzione spalla 15° da € 46,00	Ginocchiera immobilizzatrice da € 56,00
Ginocchiera post-operatoria da € 79,00	Gambaletto anti-trombo da € 12,00	Mutande elastiche per ernia da € 34,90	calzature post-operatorie da € 19,90

TUTTI I LUNEDÌ MATTINA CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

Sconti importanti su tutti gli altri articoli per i ricoverati dell'ospedale di Orvieto

VENDITA E NOLEGGIO carrozzine, deambulatori, aspiratori...

COM SANITARIA ORTOPEDIA



ORVIETO SCALO - Via A. Costanzi 39/41
Tel. e Fax 0763.302564 - Cell. 329.6253520
CONVENZIONI ASL - INAIL

